

Cavallette all'attacco dei campi

«Sono la piaga di quest'estate»

Emilia-Romagna, da Forlì a Faenza coltivazioni devastate. E la cimice asiatica continua a colpire i frutteti

di **Matteo Bondi**
BOLOGNA

Scaphoideus titanus, elateridi e le cavallette dei prati, che stanno devastando campi di erba medica e orti nell'entroterra collinare forlivese, sono solo gli ultimi, in ordine di tempo, di una serie di 'calamità' sotto forma di insetti che hanno colpito l'agricoltura italiana in questa torrida estate.

Campi, frutteti, orti, viti, patate e giardini diventano preda di sciame di cavallette, cimici asiatiche, coleotteri giapponesi, ragni, afidi e forficule che danneggiano la frutta, le foglie, le piante e il mais proprio in un momento in cui l'Italia ha necessità di sfruttare tutto il suo potenziale produttivo alimentare per fare fronte agli effetti sui prezzi e sui mercati della guerra in Ucraina. Le cavallette, che da inizio estate stanno devastando i campi nelle colline forlivesi e cesenati, sono sotto attento monitoraggio anche nelle zone limitrofe per cercare di arginare, quanto più possibile, il loro diffondersi. I dati proposti dal monitoraggio della Coldiretti parlano di una invasione che si estende dal Piemonte alla Sardegna, dalla Lombardia al Veneto fino all'Emilia

Romagna con danni alle produzioni e problemi per le persone. «**Milioni** di cavallette - spiega Massimiliano Bernabini, presidente di Coldiretti Forlì-Cesena - sono diventate una vera piaga dell'estate 2022 non solo in Sardegna dove hanno già devastato quasi 40mila ettari di territorio fra Nuoro, Sassari e Oristano, ma anche in Emilia Romagna dove nella zona di Forlì stanno danneggiando i raccolti di grano, ortaggi, foraggi, erba medica delle vallate del Bidente e del Savio». Danni sono stati segnalati anche nel Faentino.

Negli ultimi giorni è arrivato anche l'allarme, lanciato dalla stessa Regione Emilia Romagna, che ha scritto al Governo chiedendo risorse e interventi per l'emergenza fitosanitaria causata dalla flavescenza dorata che colpisce la vite e dagli elateridi che danneggiano fortemente la coltivazione di patate. La flavescenza dorata, veicolata dall'insetto vettore scaphoideus titanus, è un fitoplasma che sta mettendo a du-

SENZA CONFINI

Invasione in corso anche in Sardegna. E nel Piacentino il pomodoro soffre il ragnetto rosso



ra prova il sistema vitivinicolo dell'Emilia-Romagna come quello di altre regioni del nord Italia. Una situazione aggravata da una forte recrudescenza della malattia che negli ultimi anni, particolarmente nell'ultimo triennio, è cresciuta esponenzialmente. A questo si aggiunge la grave proliferazione degli elateridi che producono gravi danni alle coltivazioni di patata. Nel ravennate e nel ferrarese sono le cimici asiatiche ad attaccare i frutteti, mentre, più a nord in provincia di Piacenza, ci sono i primi attacchi del ragnetto rosso alle coltivazioni di pomodoro.

In Sardegna, va segnalato, è stato dato il via libera al Piano d'azione per il contenimento e il contrasto delle cavallette e a un'Unità territoriale per l'emergenza fitosanitaria. Lo ha deciso la Giunta regionale con una delibera approvata su proposta dell'assessore regionale dell'Agricoltura, Gabriella Murgia, di concerto con l'assessore della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, che prevede anche l'istituzione di uno specifico regime di aiuti per le aziende danneggiate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME COLDIRETTI

«Nel mirino i raccolti di grano, ortaggi, foraggi, erba medica delle vallate del Bidente e del Savio»



Un agricoltore mostra un'albicocca mangiata da una cavalletta (sopra). Il Servizio fitosanitario della Regione Emilia Romagna ha avviato un'azione di contrasto e prevenzione di «questa anomala e dannosa proliferazione»